

Un contratto integrativo che non soddisfa il sindacato Cub

Pubblicato: Mercoledì 6 Novembre 2019



Siglato il contratto collettivo decentrato integrativo dell’Agenzia Formativa.

Un atto che ha ricevuto **ampio consenso** ma che lascia l’amaro in bocca a qualcuno: « Prendo atto che la maggioranza dei dipendenti ha accettato questo contratto sottoscritto dalla Cgil – spiega il **delegato sindacale RSU della Provincia Indoni** – vorrei però far notare che **il docente è stato trasformato in impiegato**. Certo, lavorerà 36 ore come da contratto ma, allora, dovrà adottare un nuovo stile, **da front office, con un singolo studente alla volta**».

Il sindacalista rimarca il mancato rispetto di una professionalità, quella del docente, che, di fatto, non viene riconosciuta: « Si parla da mesi di una vendita e di un interessamento da parte di Afol. La presenza di un loro rappresentante durante la trattativa è indicativo. Il Presidente Antonelli si è detto disposto a incontrare i dipendenti: io ho fatto richiesta. Spero mi chiami».

Da tempo, il clima all’interno dei diversi CFP che fanno capo all’Agenzia Formativa è teso: prima era stato il tentativo di spostare tutto il personale ancora il capo alla Provincia all’interno dell’Agenzia. Un tentativo che ormai si può dire archiviato perché si procede per “esaurimento” del personale a mano a mano che arriva il tempo della pensione.

I dipendenti dell’Agenzia sono in tutto 72: di questi la metà circa fa parte del corpo insegnante: « Il cambio di funzione temo sia avvenuto anche a causa di una confusione nella terminologia creata dal legislatore regionale che non fa chiarezza. Anche **sul lato economico** si nota che la parte di indennità riconosciuta è stata fatta rientrare nel fondo incentivante di 170.000 euro. Per così dire, una partita di giro a discapito dei lavoratori. Noi eravamo favorevoli al contratto decentrato, ma speravamo che venisse strutturato diversamente».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it